



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA

Determinazione del Dirigente dell'Ufficio
Tutela dall'Inquinamento Atmosferico, IPPC-AIA

N. 348 del registro delle determinazioni

Codice cifra: 082/DIR/2008/00348

Oggetto: D. Lgs. n.59/05 – Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata alla società Formica Ambiente srl, con sede legale in Roma alla Via Groelandia 47 per gli impianti: “*piattaforma polifunzionale per il trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi*” e “*discarica di rifiuti non pericolosi*”, ubicati nel Comune di Brindisi in C.da Formica.

L'anno 2008 addì 2 del mese di giugno in Modugno (Ba) presso il Settore Ecologia, Ufficio IPPC-AIA, il

DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Ing. Gennaro ROSATO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Tutela dall'Inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, competente attraverso la P.O. AIA in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, successivamente indicato come ufficio IPPC-AIA, ha adottato il seguente provvedimento:

visto:

- la L. 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06: “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 59/05: “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 36/03: “Attuazione della direttiva 1999/31/CE – discariche di rifiuti” e s.m.i.;
- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della “Autorità competente”. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3”;

- la L.R. 30 del 3 ottobre 1986: "D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915. Smaltimento dei rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41 del 6 marzo 2001: "Piano di gestione di rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30 settembre 2002: "Decreto commissariale 6.3.2001, n. 41: «Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate». Completamento, integrazione e modificazione";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 56 del 26 marzo 2004: "Piano di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili in Puglia ex art. 5 D.33 Lgs. n. 36/2003. Integrazione pianificazione regionale";
- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 187 del 9 dicembre 2005: "Aggiornamento, completamento e modifica al piano regionale di gestione dei rifiuti in Puglia approvato con decreto commissariale n. 41 del 6 marzo 2001, così come modificato e integrato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296 "Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate";
- Il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006: "Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione Rifiuti Speciali e Pericolosi. Adozione";
- La L.R. 29 del 31 ottobre 2007: "Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti al di fuori della Regione Puglia, che transitano nel territorio regionale e sono destinati a impianti di smaltimento siti nella Regione Puglia".
- Legge Regionale n. 7 del 22/1/1999 "Disciplina delle emissioni odorifere dalle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale";

premessi che:

la "piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti pericolosi" ubicato nel Comune di Brindisi alla C.da Formica è in possesso dei seguenti provvedimenti:

1. Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia, Ass.to all'Ambiente Settore Ecologia, n.15 del 14.01.2005 (autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 7 DPR n. 203/88);
2. Determinazione della Provincia di Brindisi, Servizio Ecologia, Difesa del Suolo, Smaltimento Rifiuti, n. 876 del 25.08.03 (Richiesta espressione parere su S.I.A.);
3. Determinazione Dirigenziale del Comune di Brindisi, Settore Ecologia, Ambiente, Controllo e Risanamento Ambientale, Parchi Urbani, Verde Cittadino, n. 19 del 22.09.03 (parere ai fini V.I.A.);
4. Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia, Ass.to all'Ambiente Settore Ecologia, n. 243 del 7.7.04 (procedura di V.I.A.);
5. Concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee, rilasciata dalla Regione Puglia Ass.to ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Risorse Naturali, Ufficio del Genio Civile di Brindisi, Servizio Acque Pubbliche prot. n. 661/01 del 9.10.2002 pozzo n. 13477;
6. Concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee, rilasciata dalla Regione Puglia Ass.to ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Risorse Naturali, Ufficio del Genio Civile di Brindisi, Servizio Acque Pubbliche prot. n. 662/01 del

9.10.2002 pozzo n. 13476;

7. Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 4 del 9.1.08 (rinnovo procedura di Valutazione di Impatto Ambientale-piattaforma polifunzionale per il trattamento, recupero, e stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi); ✓

la "discarica di rifiuti non pericolosi" ubicata nel Comune di Brindisi alla C.da Formica è stata realizzata e gestito in forza dei seguenti provvedimenti:

1. Deliberazione della Giunta della Provincia di Brindisi n. 856 del 29.12.1997 ✓ (rideterminazione progetto discarica di 2° categoria tipo B);
2. Determinazione Dirigenziale della Provincia di Brindisi, Servizio Ecologia, n. 624 del 30.6.1999 (aggiornamento e proroga prosieguo lavori); ✓
3. Determinazione Dirigenziale della Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia/Ambiente n. 712 del 25.7.00 (autorizzazione all'esercizio della discarica di 2° cat. Tipo B rifiuti speciali non pericolosi. Art. 28 D.lgs n. 22/97); ✓
4. Deliberazione della Giunta della Provincia di Brindisi n. 327 del 18.11.02 ✓ (autorizzazione all'accettazione di rifiuti non pericolosi);
5. Determinazione Dirigenziale della Provincia di Brindisi, Servizio Ecologia, n. 2 del 16.01.03 (trascodifica rifiuti contenenti amianto); ✓
6. Determinazione Dirigenziale della Provincia di Brindisi, Servizio Ecologia, n. 119 del 11.02.03 (autorizzazione allo smaltimento di rifiuti non contenenti amianto, non classificati pericolosi ai sensi del D.lgs n. 22/97); ✓
7. Concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee, rilasciata dalla Regione Puglia Ass.to ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Risorse Naturali, Ufficio del Genio Civile di Brindisi, Servizio Acque Pubbliche prot. n. 661/01 del 9.10.2002 pozzo n. 13477;
8. Concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee, rilasciata dalla Regione Puglia Ass.to ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Risorse Naturali, Ufficio del Genio Civile di Brindisi, Servizio Acque Pubbliche prot. n. 662/01 del 9.10.2002 pozzo n. 13476;
9. Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia, Ass.to all'Ecologia, Settore Ecologia, n. 5 del 9.1.08 (procedura di Valutazione di Impatto Ambientale-impianto di stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi -Lotto A); ✓

considerato che:

- in data 22.01.2007, venivano acquisite al protocollo del Settore Ecologia della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA con i nn. 1291 e 1294 le domande di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 59/05 e relativa documentazione tecnica, inoltrate dal sig. Ficorillo Vincenzo in qualità di gestore dell'impianto rispettivamente IPPC 5.1 "piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero, e lo stoccaggio definitivo di rifiuti pericolosi" e IPPC 5.4 "stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi", ubicati in Brindisi, Cda Formica n. snc;
- in data 5 febbraio 2007 con nota prot.n. 1875 la Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA richiedeva alla società Formica Ambiente srl di produrre la seguente ulteriore documentazione:
 - o Copia di documento di riconoscimento valido;
 - o Allegati da 1 a 12 previsti dalla DGR n. 1388 del 19.09.06;
- in data 20 marzo 2007, venivano acquisite dall'ufficio IPPC/AIA del Settore Ecologia, rispettivamente le note della società Formica Ambiente srl prot.n. 4709 ("piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero, e lo stoccaggio definitivo di rifiuti non

- pericolosi*") e n. 4710 (*"stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi"*) del 20 marzo 2007 con le integrazioni e i chiarimenti richiesti;
- in data 16 aprile 2007, veniva acquisita dall'ufficio IPPC/AIA della Regione Puglia ulteriore nota della società prot. 6316 (*"stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi"*) con maggiori precisazioni da parte della stessa circa la documentazione integrativa rimessa;
 - in data 11.05.2007, con nota prot. n. 7573 l'ufficio Regionale IPPC/AIA rappresentava alla Società la necessità che la stessa attivasse le procedure di VIA relative all'impianto, con particolare riferimento al 1° lotto di discarica;
 - con nota acquisita al prot. n. 8251 del 23.05.2007, in riscontro alla nota dell'ufficio del Settore Ecologia prot. n. 7473, veniva specificata, da parte della Società, di aver già allegato all'istanza AIA lo studio di impatto ambientale relativo al lotto A, pertanto, la ritrasmetteva e informava che con D.D. del Settore Ecologia -ufficio VIA n. 243 del 7.07.04 era stata rilasciata la compatibilità ambientale della *"Piattaforma polifunzionale per il trattamento, recupero e stoccaggio definitivo dei rifiuti speciali non pericolosi"*, comprensiva anche dei lotti B e C della discarica in oggetto, tra cui il lotto C che doveva essere realizzato sopra il Lotto A.;
 - in data 19.07.2007, veniva acquisita dal Settore Ecologia - ufficio IPPC/AIA la nota della società Formica Ambiente srl, prot. n.11728 del 19.07.2007, con la quale veniva richiesta la VIA integrativa della predetta determinazione n. 243 del 7.7.04 con relativo avviso pubblico, riportato su "Il Messaggero" e "Nuovo Quotidiano di Puglia";
 - in merito, veniva notificata alla società, giusta nota dell'ufficio VIA prot. n. 1100 del 22.01.08 la D.D. n. 05 del 9.01.08, concernente il rilascio del rinnovo del parere favorevole espresso di Valutazione di Impatto Ambientale dell'impianto di *"stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi"* lotto A, in località Formica nel Comune di Brindisi;
 - in data 19.09.2007, veniva acquisita dall'Ufficio IPPC/AIA, la nota della società Formica Ambiente srl, prot. n.14496, con la quale, in riscontro alla nota della Provincia di Brindisi (prot. n.151523 del 29.10.07), la società trasmetteva il Piano di adeguamento della discarica per rifiuti non pericolosi;
 - in data 28 settembre 2007 con nota prot. n.15032 la Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA comunicava l'avvio del procedimento;
 - in esito alle istruttorie svolte, anche attraverso la Segreteria Tecnica su base provinciale, in data 4 marzo 2008, previo avviso e con regolare convocazione, si effettuava un sopralluogo presso l'impianto con gli Enti interessati alla C.d.S.. La stessa è avvenuta in data 18.3.08, previa regolare convocazione, presso l'ufficio IPPC / AIA dell'Assessorato Regionale. Il verbale, redatto nella riunione, veniva inoltrato agli Enti intervenuti e alla società proponente, giusta nota prot.n. 4947 del 19.03 2008. Lo stesso riportava le richieste di integrazione alla documentazione e di ulteriori approfondimenti su specifici aspetti, avanzati dagli Enti coinvolti nella citata Conferenza dei Servizi;
 - in data 3 aprile 2008, in sede di CdS, tenutasi presso l'ufficio regionale, è stata richiesta alla società, giusto verbale redatto in pari data e trasmesso con nota prot. n.5718 del 10.04.08, integrazione di documentazione e approfondimenti su specifici aspetti sollevati dagli Enti presenti in cds. Inoltre, nell'occasione, è stata acquisita agli atti documentazione rimessa dalla società, già richiesta nella precedente seduta del 18.3.08.;
 - in data 22 aprile 2008 si è svolta, previa regolare convocazione, la seduta della Conferenza di Servizi presso l'ufficio IPPC/AIA per la conclusione del procedimento amministrativo per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale, verbale redatto in pari data e inoltrato alla società e agli Enti intervenuti, giusta nota prot.

n.6286 del 23.04.2008. Nella circostanza, è stato acquisito il parere non favorevole della Provincia di Brindisi e sono stati acquisiti pareri favorevoli del Comune di Brindisi, ARPA.-Puglia, USL Brindisi, Settore Rifiuti e Bonifiche e dell'Ufficio IPPC-AIA. Venivano altresì chiariti aspetti attinenti le Valutazioni di Impatto Ambientale rilasciate dall'Ufficio VIA, con la presenza del Dirigente f.f. dello stesso Ufficio, giusto verbale redatto in pari data. Pertanto, la Conferenza dei Servizi è stata conclusa con il parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con prescrizioni, così come indicate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento e costituito da n. 33 facciate.

preso atto che:

- con la Deliberazione della Giunta Provinciale di Brindisi n. 440 del 29/12/2007 l'impianto di discarica, lotto A, risulta adeguato al D.lgs n. 36/03 solo per gli elaborati progettuali descrittivi delle opere previste nel Piano di adeguamento;
- la società Formica Ambiente, ha ottenuto, relativamente all'impianto realizzato "stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi" la certificazione UNI ENI ISO 9001 e la certificazione UNI ENI ISO 14001;
- l'Allegato A contiene gli elementi identificativi dell'impianto, gli elementi per l'inquadramento territoriale e vincolistico delle aree interessate dall'insediamento, l'elenco delle autorizzazioni conseguite e dei documenti progettuali nonché, così come rinveniente dalla conclusione della Conferenza dei Servizi, indicazioni relative a :
 - o rifiuti conferibili (con indicazione del codice Cer e le relative prescrizioni sul conferimento);
 - o prescrizioni operative di esercizio, di chiusura e post gestione;
 - o limiti alle emissioni in atmosfera distinte per fonte e tipologia nonché prescrizioni operative e di monitoraggio;
 - o modalità di gestione delle acque meteoriche, prescrizioni operative e di monitoraggio;
 - o gestione dei rifiuti prodotti;
 - o recupero energetico del biogas;
 - o emissioni di rumore con limiti e frequenza del monitoraggio;
 - o monitoraggio ambientale;
 - o prescrizioni di carattere strutturale;
 - o sistemi di gestione;
 - o rischio di incidente rilevante;

considerato che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art.5 del D.lgs n. 59/05, il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni indicate al punto 3.0 dell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento e costituito da n. 33 facciate, (e sostituisce) ad ogni effetto le autorizzazioni ai sensi degli articoli 124, 208, 210 e 269 del D.Lgs. 152/06.

richiamati i pareri favorevoli degli Enti competenti e interessati, espressi ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, giusta i verbali delle stesse, in atti;
ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri enti;

preso atto delle risultanze dell'istruttoria condotta dal funzionario incaricato;

preso atto della tabella chimica di compatibilità, Allegato B, parte integrante del presente provvedimento e costituita da n. 3 facciate, nella quale sono indicati alcuni rischi che possono essere previsti in relazione alla miscelazione dei rifiuti;

preso atto che la società Formica Ambiente srl risulta registrata secondo la norma UNI EN ISO 14001 per la sola attività di "gestione impianto di discarica di rifiuti non pericolosi" per cui ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.lgs n. 59/05, la presente AIA ha validità di anni 5 (cinque) a partire dalla data di notifica della stessa;

ritenuto pertanto di rilasciare, ai sensi del D. Lgs. 59/05, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), oggetto delle istanze innanzi specificate, alle prescrizioni e condizioni di cui agli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

preso atto della Determinazione Dirigenziale n. 257 del 7/5/2008, con cui vengono attribuite le funzioni ai Dirigenti f.f., ai sensi dell'art. 45, comma 1 L.R. n. 10/2007;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

1. di rilasciare alla società Formica Ambiente srl, con sede legale in Roma alla Via Groelandia 47, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D.lgs n. 59/05 s.m.i., relativamente agli impianti "piattaforma polifunzionale per il trattamento, il recupero e lo stoccaggio definitivo di rifiuti pericolosi" e "stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi", ubicati nel Comune di Brindisi in Contrada Formica n. snc, in catasto al foglio di mappa 39 Comune di Brindisi, particelle 18,20,21,23,24,25,26,27,28,30,31,32,33,34,36,95,102,103,121,208,242 alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato A, costituito da n. 33 facciate, parte integrante del presente provvedimento;
2. ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs 59/05, l'autorizzazione ha efficacia fino al raggiungimento del profilo finale come meglio specificato al successivo punto 4 e comunque, ai sensi del comma 3, per la durata massima di 5 anni dalla data di notifica del presente provvedimento;
3. ogni proposta di variante, anche migliorativa, relativa a modalità costruttive o gestionali deve essere comunicata all'Ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Quest'ultimo provvederà al rilascio dell'autorizzazione in caso di proposta di modifica sostanziale a seguito della quale l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata;
4. di dare atto che:
 - la volumetria complessiva abbancabile della discarica (lotto A) risulta essere pari a: 450.000 mc;
 - la volumetria complessiva abbancabile della discarica (lotto B) risulta essere pari a: 837.000 mc, ripartiti in 282.000 mc nella vasca V1, 240.000 mc nella vasca V2, 195.000 mc nella vasca V3, 120.000 mc nella vasca V4;
 - la volumetria complessiva abbancabile della discarica (lotto C, da realizzare in elevazione rispetto alle quote massime previste nel progetto approvato relativo al lotto A) risulta essere pari a: 250.000 mc;
 - la superficie complessiva della discarica risulta pari a 107.000 m²;
 - la potenzialità dell'impianto di trattamento e recupero (operazioni D9, R4 e R5) è di 62.000 ton/anno, ovvero 200t/d;
 - La capacità massima relativa alla messa in riserva (R13) è di 300 t/d;

- la capacità massima relativa al deposito temporaneo (D15) è di 300 t/d;
- la capacità massima relativa al raggruppamento preliminare (operazioni D13) è di 300 t/d;
- la capacità massima relativa al ricondizionamento preliminari (operazione D14) è di 300 t/d;

5. di quantificare, come di seguito, l'ammontare delle garanzie finanziarie ai sensi del regolamento regionale n. 18 del 16 luglio 2007, che la ditta dovrà prestare nei confronti della Provincia di Brindisi (Ente garantito):

- gestione operativa della discarica comprese le operazioni di chiusura definitiva e di sistemazione e recupero dell'area:

1. $10,8 \text{ €/m}^2 * 107.000 \text{ m}^2 = 1.155.600,00 \text{ €}$
 2. $4,2 \text{ €/m}^3 * 1.537.000 \text{ m}^3 = 6.455.400,00 \text{ €}$
- Ammontare complessivo pari a: 7.611.000,00 €

UDOM VOLUME (A+B+C)

- gestione post-chiusura della discarica per una durata pari a 30 anni:

1. $10,8 \text{ €/m}^2 * 107.000 \text{ m}^2 = 1.155.600 \text{ €}$
 2. $1,8 \text{ €/m}^3 * 1.537.000 \text{ m}^3 = 2.766.600 \text{ €}$
- Ammontare complessivo pari a: 3.922.200,00 €

RIDOM VOLUME (A+B+C)

- Impianto di trattamento e recupero: INTERI NON RIDOM

1. Operazione R13: $275,00 \text{ €} * 300 \text{ t/giorno} = 82.500,00 \text{ €}$
 2. Operazione D15: $275,00 \text{ €} * 300 \text{ t/giorno} = 82.500,00 \text{ €}$
 3. Operazione R4: $10,00 \text{ €} * 62.000 \text{ t/anno} = 620.000,00 \text{ €}$
 4. Operazione R5: $10,00 \text{ €} * 62.000 \text{ t/anno} = 620.000,00 \text{ €}$
 5. Operazione D9: $13,00 \text{ €} * 62.000 \text{ t/anno} = 806.000,00 \text{ €}$
- Ammontare complessivo pari a: 2.211.000,00 €

non certificata
PERICOLOSI?

6. Di stabilire che le garanzie finanziarie devono essere prestate in uno dei modi previsti dall'allegato A, punto 3 del regolamento regionale n. 18 del 16 luglio 2007;
7. Di stabilire che le garanzie finanziarie per l'impianto di trattamento e recupero dovranno essere prestate entro il termine di 60 giorni a far tempo dalla data di regolare esecuzione o collaudo dell'impianto, come previsto dall'allegato A, punto 4 del regolamento regionale n. 18 del 16 luglio 2007.
8. l'efficacia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, per quanto attiene all'esercizio degli impianti, è in ogni caso subordinata all'accettazione, da parte della Provincia di Brindisi, delle garanzie finanziarie prestate dalla ditta, che deve avvenire entro 30 giorni dalla presentazione delle stesse.
9. Di stabilire che la Società Formica Ambiente S.r.l. è tenuta alla realizzazione dell'impianto di trattamento entro il termine di (18 mesi) dalla Notifica del presente provvedimento, con comunicazione da effettuarsi in merito alla ultimazione dei lavori e relativo collaudo dell'impianto ai fini dell'avvio dell'esercizio.
10. di notificare il presente provvedimento alla società Formica Ambiente srl e di comunicarlo al Comune di Brindisi, alla Provincia di Brindisi, all'ARPA Puglia, alla ASL Br, al Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Settore Industria e Energia, al Settore Agricoltura e al Settore Segreteria della Giunta Regionale della Regione Puglia;
11. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale e i dati relativi al monitoraggio ambientale devono essere depositati e resi disponibili per la consultazione del pubblico presso la Provincia di Brindisi, l'Arpa Puglia di Brindisi e presso il Comune di Brindisi;

12. L'Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi e la Provincia di Brindisi nello svolgimento delle proprie funzioni e compiti istituzionali dovranno svolgere il controllo della corretta gestione dei rifiuti da parte della ditta, ivi compresa l'osservanza, da parte di quest'ultima, di quanto riportato nel presente provvedimento;
13. ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Il Dirigente dell'Ufficio IPPC-AIA

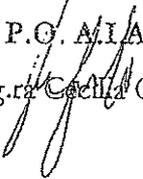
(Ing. Gennaro ROSATO)



La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Tutela dell'Inquinamento Atmosferico, Acustico, e Elettromagnetico, IPPC-AIA del Settore Ecologia è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.G. AIA

(Sig.ra Cecilia CAPUTI)



Della presente Determinazione, redatta in duplice originale, composta da n. (nove) fasciate, compresa la presente e degli Allegati: A costituito da n. 33 fasciate e B costituito da n. 3 fasciate per un totale di n. 36 fasciate, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia, via delle Magnolie 6/8, Modugno (zona industriale), dal giorno successivo alla data di adozione per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 25 GIU. 2008

L'incaricato alla pubblicazione
(Sig. Luigi CUCINELLA)



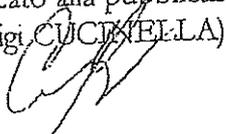
Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il Sottoscritto Dirigente del settore Ecologia, visti gli atti di ufficio

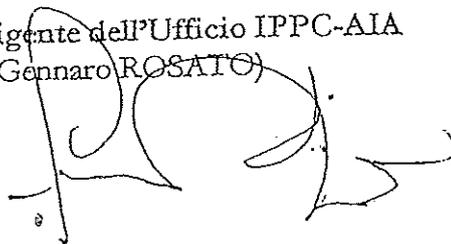
ATTESTA

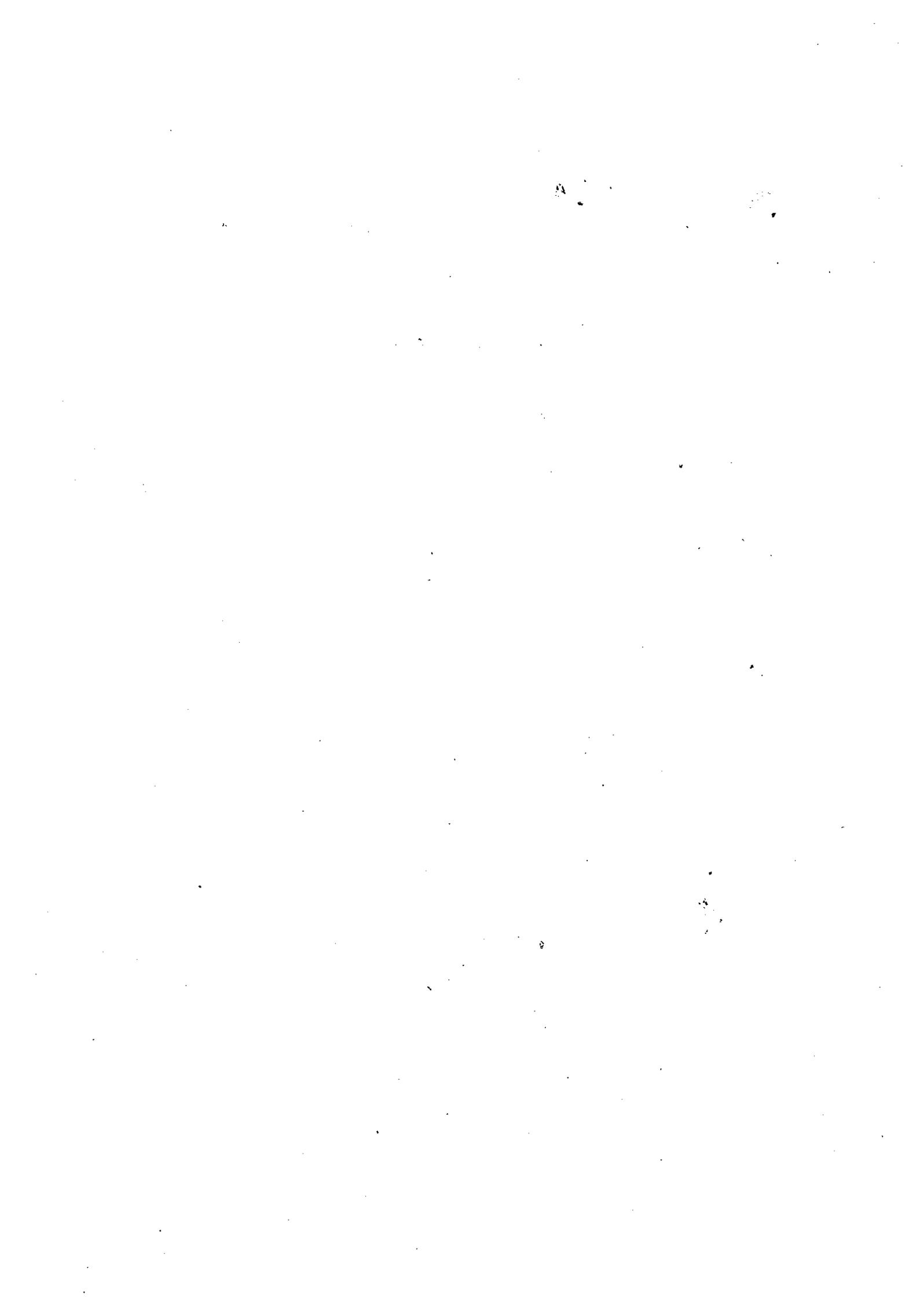
Che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia, Via delle Magnolie 6/8, Modugno (Zona Industriale), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 25 GIU. 2008 al 19 GIU. 2008

L'incaricato alla pubblicazione
(Sig. Luigi CUCINELLA)



Il dirigente dell'Ufficio IPPC-AIA
(Ing. Gennaro ROSATO)





Allegato A

all'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto per lo Stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi e piattaforma per il trattamento recupero e stoccaggio definitivo di rifiuti pericolosi della Formica Ambiente S.r.l.

1.0 IDENTIFICAZIONE IMPIANTO

STOCCAGGIO DEFINITIVO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (LOTTE "A", "B" e "C")

denominazione

da compilare per ogni attività IPPC:

5.4
codice IPPC¹

109.06
codice NOSE-P²

90.02
codice NACE³

90.00.1
codice ISTAT

classificazione IPPC ¹	Discariche, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti maggiori di 10t/g o con capacità totale di 25.000 t
classificazione NOSE-P ²	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)
classificazione NACE ³	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti
classificazione ISTAT	Raccolta e smaltimento di rifiuti solidi

Lotti A, B e C

stato impianto

Formica Ambiente Srl
ragione sociale

IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

denominazione

da compilare per ogni attività IPPC:

5.1
codice IPPC¹

109.06
codice NOSE-P²

90.02
codice NACE³

--
codice ISTAT

classificazione IPPC ¹	Impianti per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno
classificazione NOSE-P ⁵	Trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti
classificazione NACE ⁶	Smaltimento ed eliminazione di rifiuti
classificazione ISTAT	--

Da realizzare

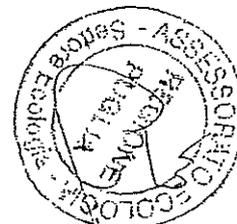
stato impianto

Formica Ambiente Srl
ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma n.864204

Indirizzo dell'impianto

comune	Brindisi	prov.	BR	CAP	72100
frazione o località	Masseria Formica - Contrada Formica				
via e n. civico	-				
telefono	0831 555 959	fax	0831 555 961	e-mail	
coordinate geografiche	5°20'30"	E	40°38'30"	N	



Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	Roma	prov.	-	CAP	00144
frazione o località	-				
via e n. civico	Via Groenlandia, 47				
telefono	06 5929 0508	fax	06 5929 0408	e-mail	info@formicambiente.it
partita IVA	0525 2621 007				

Responsabile legale

nome	Piero	cognome	Giovi		
nato a	Roma	prov.(LO)	il	31/03/1945	
residente a	Roma	prov.(LO)	CAP	00165	
via e n. civico	Via Aurelia 884				
telefono	06 5929 0508	fax	06 5929 0408	e-mail	info@formicambiente.it
codice fiscale	GVI PRI 45C31 H501Y				

Referente IPPC

nome	Gian Mario	cognome	Baruchello		
telefono	06 5929 0508	fax	06 5929 0408	e-mail	info@formicambiente.it
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	Via Groenlandia, 47 - Roma				

superficie totale m ²	135.000	volume totale m ³	450.000
superficie coperta m ²	5.600	volume residuo m ³	-
		sup. scoperta impermeabilizzata m ²	116.300

←
SOLO A

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza

Numero totale addetti

Turni di lavoro
1 - dalle 08 00 e 17 00
2 - dalle alle
3 - dalle alle
4 - dalle alle

Periodicità dell'attività tutto l'anno

gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic

Anno di inizio dell'attività

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione

Data di presunta cessazione attività



2.0 INQUADRAMENTO
IDROGEOLOGICO, SISMICO

URBANISTISTICO,

TERRITORIALE,

Particella	Foglio	Vincolo criticità
18, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 36, 95, 102, 103, 121, 208, 242	Foglio 39 N.C.T. Comune di Brindisi	nessuno

L'area dell'impianto ricade in zona E "agricola" del Piano regolatore Generale del Comune di Brindisi.

L'area dell'impianto ricade nell'ambito territoriale esteso D "valore relativo" del PUTT/PBA della Regione Puglia.



3.0 AUTORIZZAZIONI GIÀ CONSEGUITE E RECEPITE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

B1: Impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti speciali pericolosi

Settore interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	Data di emissione			
Aria	Determinazione n. 15 del 14/01/2005	Regione Puglia	DPR 24/05/88 n. 203 D.lgs. 03/04/06 n. 132	/
Acqua	Concessione prot. n. 662/01 del 9/10/2002 Pozzo n. 13476	Regione Puglia	D.lgs. 03/04/06 n. 152	/
	Concessione prot. n. 662/01 del 9/10/2002 Pozzo n. 13477			
Rifiuti	/	/	/	/
Energia	/	/	/	/
V.I.A.	Determinazione n. 243 del 7/07/2004	Regione Puglia	D.lgs. 03/04/06 n. 152	
	Determinazione n. 876 del 25/08/2003	Provincia di Brindisi	L.R. Puglia 12/04/01 n. 11	
	Determinazione n. 19 del 22/09/2003	Comune di Brindisi		
	Determinazione Dirigenziale n. 4 del 9.1.08	Regione Puglia		
	Determinazione n. 4 del 9.1.08	Regione Puglia		
Bonifiche	/	/	/	/



B2: Stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi (lotti A, B e C)

Settore interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Nome di riferimento	Note e considerazioni
	Data di emissione			
Aria				
Acqua	Concessione prot. n. 662/01 del 9/10/2002 Pozzo n. 13476	Regione Puglia	D.lgs. 03/04/06 n. 152	
	Concessione prot. n. 662/01 del 9/10/2002 Pozzo n. 13477			
Rifiuti	Deliberazione di Giunta n. 856 del 29.12.1997	Provincia di Brindisi	D.lgs. 13/01/03 n. 36	
	Determinazione n. 624 del 30.6.1999		Decreto 03/08/05	
	Autorizzazione esercizio: Determinazione n. 712 del 25/07/00		D.lgs. 03/04/06 n. 152	
	Deliberazione di Giunta n. 327 del 18/11/02		Piano Gestione Rifiuti Regione Puglia	
	Determinazione n. 2 del 16/01/03		Piano Provinciale Organizzazione e Gestione Rifiuti della Provincia di Brindisi	
	Determinazione n. 119 dell'11/02/03			
Energia				
V.I.A.	Determinazione n. 5 del 9.1.08 Solo lotto A	Regione Puglia	L.R. Puglia 12/04/01 n. 11	
Bonifiche				
ISO 9001: 2000	Certificato n. 7393/02/S			
ISO 14001: 2004	Certificato n. EMS 4011/S			

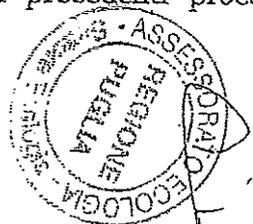


4.0 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PRESENTE PROCEDIMENTO

Numero di riferimento	Titolo	Data emissione
	Sintesi non tecnica – piattaforma	Gen 2007
	Indagine geognostica – piattaforma	Gen 2007
	Relazione tecnica – piattaforma	Gen 2007
	S.I.A. – piattaforma	Gen 2007
	Valutazione d'inquinamento acustico	Gen 2007
	Schede AIA – stoccaggio	Gen 2007
	Relazione tecnica – stoccaggio	Gen 2007
	Sintesi non tecnica – stoccaggio	Gen 2007
Rif. All. 2	Mappa Catastale	Mar 2007
Rif. All. 3	Stralcio PRG	Mar 2007
Rif. All. 3 bis	Stralcio PRG: Ambiti territoriali distinti	Mar 2007
	S.I.A. – stoccaggio	Mar 2007
	Schede AIA – piattaforma	Gen 2007
	Relazione tecnica – stoccaggio (integrazione)	Apr 2007
All. 1	Relazione tecnica – piattaforma (integrazione)	Mar 2007
All. 4a	Planimetria generale 1:1.000 – piattaforma	Apr 2007
ALLEGATO 1	Atti di proprietà	Gen 2007
ALLEGATO 2	Lettera di incarico geologo dott. M. De Donatis	Gen 2007
ALLEGATO 3	Riepilogo rifiuti anno 2007	Gen 2007
ALLEGATO 4	Certificati Analisi Argille	Gen 2007
ALLEGATO 5	Convenzioni con Laboratori di Analisi	Gen 2007
Rif. All. 11	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti – piattaforma	Mar 2007
Rif. All. 11	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti – stoccaggio	Mar 2007
All. 2	Estratto topografico – ubicazione sito – stoccaggio 1:100.000 – 1:25.000	Apr 2007
All. 4/10	Planimetria generale 1:1.000 – stoccaggio	Apr 2007
All. 5	Planimetria con indicazione dei punti di emissione in atmosfera – stoccaggio 1:1.000	Apr 2007
All. 6	Planimetria raccolta acque meteoriche – stoccaggio 1:1.000	Apr 2007
All. 7	Planimetria con indicazione delle sorgenti sonore – stoccaggio	Apr 2007
All. 2	Estratto topografico – ubicazione sito – piattaforma 1:100.000 – 1:25.000	Mar 2007
All. 4b	Pianta capannone lavorazione e stoccaggio – piattaforma – 1:200	Mar 2007
All. 4c	Piante di copertura – piattaforma – 1:1.000	Mar 2007
All. 5	Planimetria con indicazione dei punti di emissione atmosfera – piattaforma 1:1.000	Mar 2007
All. 6a	Pianta impianto acqua potabile ed industriale – piattaforma – 1:500	Mar 2007
All. 6b	Pianta impianto antincendio – piattaforma	Mar 2007
All. 6c	Planimetria rete raccolta acque reflue – piattaforma – 1:500	Mar 2007
All. 7	Planimetria sorgenti sonore – piattaforma – 1:1.000	Mar 2007
All. 10	Planimetria aree deposito materie prime e rifiuti – piattaforma – 1:1.000	Mar 2007
<i>Segue elenco dei documenti forniti solo in formato elettronico</i>		
	Analisi ARPA Puglia	Gen 2007
	Analisi pozzi dott. Granafei	Gen 2007
	Relazione EUROLAB – nov 2003	Gen 2007
	Rilievi centralina meteo climatica – 2005	Gen 2007

NB: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.

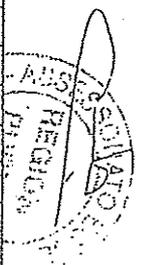
I documenti progettuali e gli adempimenti previsti dai precedenti procedimenti, assorbiti dal presente provvedimento, si ritengono approvati.



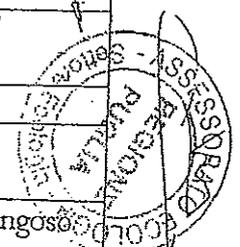
5.0 GESTIONE OPERATIVA

5.1 Rifiuti non pericolosi conferibili in discarica

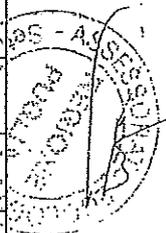
CER	DENOMINAZIONE	STATO FISICO
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	solido
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	solido
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	solido
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	solido
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	Solido/fangoso palabile
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	solido
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	solido
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	solido
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	solido
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	solido
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	solido
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	solido
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Solido/fangoso palabile
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	Solido/fangoso palabile
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Solido/fangoso palabile
02 01 02	scarti di tessuti animali	solido
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	solido
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	solido
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Solido/fangoso palabile
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	solido
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	solido
02 01 10	rifiuti metallici	solido
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Solido/fangoso palabile
02 02 02	scarti di tessuti animali	solido
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	solido
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Solido/fangoso palabile
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	Solido/fangoso palabile
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	solido
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	solidi
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	solido
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	solido/fangoso palabile
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	solido



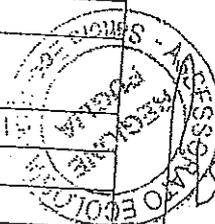
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	solido
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	solido
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	solido
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	solido
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	solido
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	solido
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	solido/fangoso palabile
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	solido
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	solido/fangoso palabile
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	solido/fangoso palabile
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	solido
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	solido/fangoso palabile
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	solido
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	solido
03 03 01	scarti di corteccia e legno	solido
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	solido/fangoso palabile
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	solido/fangoso palabile
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	solido
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	solido
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	solido/fangoso palabile
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	solido/fangoso palabile
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	solido/fangoso palabile
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	
04 01 02	rifiuti di calcinazione	
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	solido/fangoso palabile
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	solido/fangoso palabile
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	solido
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	solido
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	solido
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	Solido/fangoso palabile
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	solido
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	solido
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da	solido/fangoso



	quelli di cui alla voce 04 02 19	palabile
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	solido
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	solido
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	solido/fangoso palabile
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	Solido/fangoso palabile
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	Solido
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	Solido
05 01 17	bitumi	Solido
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	Solido
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	Solido
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	Solido
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	Solido
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	solido/fangoso palabile
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	Solido
06 09 02	scorie fosforose	Solido
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	Solido
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	Solido
06 13 03	nerofumo	Solido
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	solido/fangoso palabile
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	solido/fangoso palabile
07 02 13	rifiuti plastici	Solido
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	Solido
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	Solido
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	solido/fangoso palabile
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	solido/fangoso palabile
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	solido/fangoso palabile
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	Solido
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	solido/fangoso palabile
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	solido/fangoso palabile
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Solido/fangoso palabile
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	solido/fangoso palabile
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	solido/fangoso palabile
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	solido/fangoso palabile
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle	Solido/fangoso



	di cui alla voce 08 01 19	
02 01	polveri di scarto di rivestimenti	palabile
		Solido
02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	solido/fangoso
02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	palabile
		Solido fangoso
03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	solido/fangoso
03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	palabile
03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	Solido/fangoso
03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	solido/fangoso
3 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	palabile
		Solido
4 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	Solido
4 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	solido/fangoso
		palabile
4 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	Solido/fangoso
		palabile
07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Solido
08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Solido
10	macchine fotografiche monouso senza batterie	Solido
12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	Solido
11	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	Solido
12	ceneri leggere di carbone	Solido
3	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Solido
5	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	Solido
7	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	Solido
	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	Solido
	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	Solido
	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	Solido
	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	Solido
	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	solido/fangoso
	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	palabile
	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	Solido
	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	Solido
	rifiuti del trattamento delle scorie	Solido
	scorie non trattate	Solido
	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	Solido



10 02 10	scaglie di laminazione	Solido
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	Solido
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	solido/fangoso palabile
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	solido/fangoso palabile
10 03 02	frammenti di anodi	Solido
10 03 05	rifiuti di allumina	Solido
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	Solido/fangoso
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	Solido
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	Solido
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	Solido
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	Solido
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	solido/fangoso palabile
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	Solido
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	Solido
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	Solido
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	Solido
10 05 04	altre polveri e particolato	Solido
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	Solido
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	Solido
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	Solido
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	Solido
10 06 04	altre polveri e particolato	Solido
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	Solido
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	Solido
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	Solido
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Solido
10 07 04	altre polveri e particolato	Solido
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	solido/fangoso palabile
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	Solido/fangoso
10 08 04	polveri e particolato	Solido
10 08 09	altre scorie	Solido
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	Solido
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	Solido
10 08 14	frammenti di anodi	Solido
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10	Solido

	08 15	
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	solido/fangoso palabile
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	solido/fangoso palabile
10 09 03	scorie di fusione	Solido
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	Solido
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	Solido
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	Solido
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	Solido
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	Solido
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	Solido
10 10 03	scorie di fusione	Solido
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	Solido
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	Solido
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	Solido
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	Solido
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	Solido
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	Solido
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	Solido
10 11 05	polveri e particolato	Solido
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	Solido
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	Solido
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	Solido
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	Solido
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	Solido
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	Solido
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Solido
10 12 03	polveri e particolato	Solido
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Solido/fangoso palabile
10 12 06	stampi di scarto	Solido
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Solido
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	Solido
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	Solido

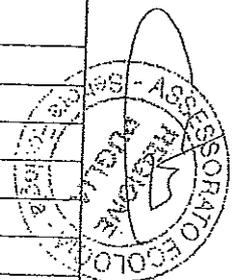
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Solido/fangoso palabile
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Solido
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	Solido
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	Solido
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	Solido
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	Solido
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	Solido
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	Solido
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	Solido
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	Solido/fangoso palabile
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	Solido/fangoso
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	Solido
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	Solido
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	solido
11 05 01	zinco solido	Solido
11 05 02	ceneri di zinco	Solido
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Solido
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	Solido
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Solido
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	Solido
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	Solido
12 01 13	rifiuti di saldatura	Solido
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	Solido/fangoso palabile
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	Solido
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	Solido
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Solido
15 01 02	imballaggi in plastica	Solido
15 01 04	imballaggi metallici	Solido
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	Solido
15 01 06	imballaggi in materiali misti	Solido
15 01 07	imballaggi in vetro	Solido
15 01 09	imballaggi in materia tessile	Solido
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Solido
16 01 03	pneumatici fuori uso	Solido
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Solido
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Solido
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	Solido
16 01 16	serbatoi per gas liquido	Solido



16 01 17	metalli ferrosi	Solido
16 01 18	metalli non ferrosi	Solido
16 01 19	plastica	Solido
16 01 20	Vetro	Solido
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	Solido
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Solido
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Solido
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Solido
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Solido
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Solido
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	Solido
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Solido
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	Solido
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	Solido
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Solido
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	Solido
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	Solido
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	Solido
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Solido
17 01 01	cemento	Solido
17 01 02	mattoni	Solido
17 01 03	mattonelle e ceramiche	Solido
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Solido
17 02 01	Legno	Solido
17 02 02	Vetro	Solido
17 02 03	plastica	Solido
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Solido
17 04 01	rame, bronzo, ottone	Solido
17 04 02	alluminio	Solido
17 04 03	piombo	Solido
17 04 04	Zinco	Solido
17 04 05	ferro e acciaio	Solido
17 04 06	stagno	Solido
17 04 07	metalli misti	Solido
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Solido
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Solido
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Solido/fangoso palabile
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Solido

17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Solido
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Solido
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Solido
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	Solido
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	Solido
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Solido
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	Solido
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	Solido
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	Solido
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Solido
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	Solido
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	Solido
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Solido
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Solido
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	Solido
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	Solido
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	Solido
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	Solido
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	solido
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Solido/fangoso palabile
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	Solido
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	Solido
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	Solido
19 04 01	rifiuti vetrificati	Solido
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	Solido
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Solido
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	Solido
19 05 03	compost fuori specifica	Solido
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Solido
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Solido
19 08 01	Vaglio	Solido
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Solido
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Solido/fangoso palabile
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Solido/fangoso palabile
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Solido/fangoso palabile
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Solido
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Solido/fangoso palabile

19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	Solido/fangoso palabile
19 09 04	carbone attivo esaurito	Solido
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Solido
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Solido/fangoso palabile
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	Solido
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	Solido
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Solido
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	Solido
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	Solido/fangoso palabile
19 12 01	carta e cartone	Solido
19 12 02	metalli ferrosi	Solido
19 12 03	metalli non ferrosi	Solido
19 12 04	plastica e gomma	Solido
19 12 05	Vetro	Solido
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Solido
19 12 08	prodotti tessili	Solido
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	Solido
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Solido
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Solido
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	Solido/fangoso palabile
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	Solido/fangoso palabile
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	Solido
20 01 11	prodotti tessili	Solido
20 01 25	oli e grassi commestibili	Solido
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Solido
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Solido
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Solido
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Solido
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Solido
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Solido
20 01 39	plastica	Solido
20 01 40	metallo	Solido
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	Solido
20 02 01	rifiuti biodegradabili	Solido
20 02 02	terra e roccia	Solido
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	Solido
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	Solido
20 03 02	rifiuti dei mercati	Solido

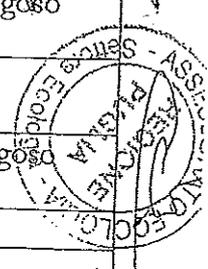


20 03 03	residui della pulizia stradale	Solido
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	Solido
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	Solido
20 03 07	rifiuti ingombranti	Solido

5.2 Rifiuti pericolosi ⁽¹⁾ ammessi all'impianto di trattamento:

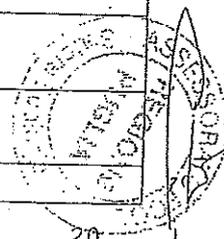
CER	DESCRIZIONE	STATO FISICO
01 03 04	* sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	Solido
01 03 05	* altri sterili contenenti sostanze pericolose	Solido
01 03 07	* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	Solido
01 04 07	* rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	Solido
01 05 05	* fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	Solido/fangoso palabile
01 05 06	* fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
02 01 08	* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Solido
03 01 04	* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Solido
04 02 14	* rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	Solido
04 02 16	* tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	Solido
04 02 19	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
05 01 02	* fanghi da processi di dissalazione	Solido/fangoso palabile
05 01 06	* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	Solido/fangoso palabile
05 01 09	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido
05 06 03	* altri catrami	Solido
06 03 13	* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	Solido
06 03 15	* ossidi metallici contenenti metalli pesanti	Solido
06 05 02	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
06 06 02	* rifiuti contenenti solfuri pericolosi	Solido
06 08 02	* rifiuti contenenti clorosilano	Solido
06 09 03	* rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	Solido
06 10 02	* rifiuti contenenti sostanze pericolose	Solido
06 13 04	* rifiuti della lavorazione dell'amianto	Solido
06 13 05	* fuliggine	Solido
07 01 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
07 02 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
07 02 16	* rifiuti contenenti silicone pericoloso	Solido
07 03 11	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti	Solido/fangoso

		sostanze pericolose	palabile
07 04 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
07 04 13	*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Solido
07 05 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
07 05 13	*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Solido
07 06 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
07 07 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
08 01 11	*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido
08 01 15	*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
08 01 17	*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
08 01 19	*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido
08 01 21	*	residui di vernici o di sverniciatori	Solido
08 03 12	*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Solido
08 03 16	*	residui di soluzioni chimiche per incisione	Solido
08 03 17	*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Solido
08 04 09	*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido
08 04 13	*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
08 04 15	*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Solido
08 05 01	*	isocianati di scarto	Solido
09 01 11	*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	Solido
10 01 14	*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 01 16	*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 01 18	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 01 20	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 01 22	*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
10 02 07	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 02 13	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
10 03 19	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 03 21	*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	Solido
10 03 23	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	Solido



10 03 25	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
10 08 08	*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	Solido
10 08 10	*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	Solido
10 08 15	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 08 17	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
10 09 05	*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 09 07	*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 09 09	*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	Solido
10 09 11	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	Solido
10 10 05	*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 10 07	*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 10 09	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 10 11	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	Solido
10 11 09	*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 11 11	*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	Solido
10 11 15	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 11 17	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
10 11 19	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 12 09	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Solido
10 13 09	*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	Solido
10 13 12	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Solido
11 01 09	*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
11 01 11	*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	Solido
11 01 13	*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Solido
11 01 15	*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	Solido
11 02 05	*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	Solido
11 05 03	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Solido
11 05 04	*	fondente esaurito	Solido
12 01 14	*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
12 01 16	*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	Solido
12 01 18	*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	Solido
12 01 20	*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	Solido
15 01 10	*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati	Solido

		da tali sostanze	
15 01 11	*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Solido
15 02 02	*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	solido
16 01 04	*	veicoli fuori uso	Solido
16 01 08	*	componenti contenenti mercurio	Solido
16 01 10	*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Solido
16 01 11	*	pastiglie per freni, contenenti amianto	Solido
16 01 21	*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	Solido
16 02 10	*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Solido
16 02 11	*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solido
16 02 12	*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	Solido
16 02 13	*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Solido
16 02 15	*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solido
16 03 03	*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Solido
16 03 05	*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Solido
16 05 04	*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Solido
16 05 06	*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Solido
16 05 07	*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Solido
16 05 08	*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Solido
16 06 01	*	batterie al piombo	Solido
16 07 09	*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	Solido
16 08 02	*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	Solido
16 08 05	*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	Solido
16 08 06	*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	Solido
16 08 07	*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Solido
16 09 01	*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	Solido
16 09 02	*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	Solido
16 09 03	*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	Solido
16 09 04	*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	Solido
16 11 01	*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Solido
16 11 03	*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Solido
16 11 05	*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Solido
17 01 06	*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Solido
17 02 04	*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse	Solido



		contaminati	
17 03 01	*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Solido
17 03 03	*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	Solido
17 04 09	*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Solido
17 04 10	*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Solido
17 05 03	*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Solido
17 05 05	*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
17 05 07	*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	Solido
17 06 01	*	materiali isolanti contenenti amianto	Solido
17 06 03	*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Solido
17 06 05	*	materiali da costruzione contenenti amianto(i)	Solido
17 08 01	*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	Solido
17 09 03	*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Solido
18 01 06	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Solido
18 01 08	*	medicinali citotossici e citostatici	Solido
19 01 11	*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	Solido
19 01 17	*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	Solido
19 02 04	*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	Solido
19 03 04	*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati	Solido
19 03 06	*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	Solido
19 07 02	*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	Solido
19 08 11	*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	Solido/fangoso palabile
19 08 13	*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Solido/fangoso palabile
19 10 03	*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	Solido
19 11 05	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Solido
19 12 06	*	legno contenente sostanze pericolose	Solido
19 12 11	*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Solido
20 01 14	*	acidi	Solido
20 01 15	*	sostanze alcaline	Solido
20 01 23	*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solido
20 01 26	*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Solido
20 01 29	*	detergenti contenenti sostanze pericolose	Solido
20 01 33	*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Solido
20 01 35	*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Solido
20 01 37	*	legno, contenente sostanze pericolose	Solido

⁽¹⁾ Codici CER divenuti pericolosi in seguito alla trascodifica operata dalla Comunità Europea e recepita con D.M. Ambiente del 2/05/06 "Istituzione dell'elenco dei rifiuti, in conformità all'articolo 1, comma 1, lettera a della direttiva 75/442/Cee ed all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/Ce, di cui alla decisione della

Commissione 2000/532/Ce)". Tali codici CER erano già autorizzati con Determinazione Dirigenziale dalla Provincia di Brindisi.

5.3 prescrizioni generali sul conferimento in discarica

1. I rifiuti ammessi nell'impianto di discarica sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al precedente punto 5.1 e nello stato fisico specificato.
2. Possono essere accettati in discarica i rifiuti che rispettano i criteri di accettazione per discariche di rifiuti non pericolosi di cui al D.M. 3 agosto 2005.
3. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi dell'impianto, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di accettazione relative alle caratteristiche del rifiuto conferito;
4. In conformità a quanto previsto dall'art. 11 del DLgs. 36/2003, fermo restando gli obblighi del produttore dei rifiuti, in previsione o in occasione del conferimento dei rifiuti, il gestore deve eseguire le verifiche di cui al comma 3 dello stesso articolo, in conformità a quanto previsto dagli art. 3 e 4 (Verifica di conformità e Verifica in loco) del D.M. 3 agosto 2005.

La verifica analitica della conformità del rifiuto conferito deve essere eseguita ogni qualvolta venga effettuato un primo carico e deve essere ripetuta periodicamente prima del raggiungimento di un quantitativo pari a 2.500 t di rifiuti conferiti riferiti allo stesso codice e allo stesso produttore e, comunque, con una frequenza non superiore ad un anno.

Ai fini della suddetta verifica analitica di conformità, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del DM 3 agosto 2005, il carico in arrivo deve essere sottoposto a campionamento e posto in prestoccaggio riferito allo stesso codice e allo stesso produttore, per il tempo tecnico strettamente necessario ad ottenere i risultati delle analisi sul campione. In caso di esito positivo delle analisi, il rifiuto potrà essere ammesso allo smaltimento in discarica e preso in carico dallo smaltitore, altrimenti il rifiuto non potrà essere ammesso allo smaltimento, il carico dovrà essere respinto con relativa annotazione sul formulario che ha accompagnato lo stesso presso l'Impianto di destinazione ed il Gestore dovrà comunicare la mancata ammissione dei rifiuti, secondo quanto previsto dalla lettera g), comma 3, art. 11 del d.lg. 36/2003.

- DELOGA
5. Ai sensi dell'art. 10 del DM dell'Ambiente 03/08/2005, sono ammessi i valori limite più elevati per la specifica discarica di che trattasi sino a 10 (dieci) volte fino al 31/12/08 e sino a 3 (tre) volte per il proseguo delle attività sino alla messa in funzione dell'impianto di trattamento e il recupero di rifiuti pericolosi.

5.4 prescrizioni generali sull'impianto di trattamento

1. I rifiuti ammessi nell'impianto di inertizzazione sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al precedente punto 5.2 e nello stato fisico specificato.
2. I processi di inertizzazione modificano la pericolosità delle sostanze contenute nei rifiuti e trasformano i rifiuti pericolosi in rifiuti non pericolosi, tali processi devono avvenire nel rispetto della normativa vigente.
3. Si fa divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi non compatibili tra loro.

5.5 prescrizioni operative, di chiusura e post-chiusura

1. La copertura giornaliera deve essere effettuata mediante l'utilizzo di aggregati riciclati e/o RBM, salvo comprovate impossibilità tecnica, posti in opera a strati di 20 cm su tutto il fronte attivo.
2. Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di prima pioggia, quelle di dilavamento successive a quelle di prima pioggia incidenti sulle



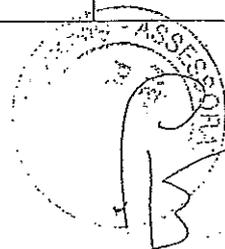
- superfici asfaltate a servizio dell'impianto e il percolato della discarica. Le acque di dilavamento successive a quelle di prima pioggia potranno essere utilizzate per il controllo delle polveri sulla discarica, nel rispetto delle indicazioni riportate nel seguito del presente allegato.
- 3 Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti a un caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da adeguata cartellonistica che riporti coordinate e quote. In particolare, il caposaldo dovrà essere ubicato in un luogo facilmente accessibile e con caratteristiche tali da assicurarne un'adeguata stabilità: sono da evitare strutture soggette a modificazioni nel tempo quali (per esempio) marciapiedi, cordoli, muretti divisorii, pozzetti di fognature ed ogni altra simile struttura prefabbricata. Nelle vicinanze non dovranno esserci (né allo stato attuale, né in futuro) ostacoli fissi che possano limitarne l'uso per il quale il caposaldo è stato installato. Il punto di riferimento dovrà essere agganciato (con una precisione adeguata) a punti fiduciali del Catasto o a capisaldi appartenenti a linee di livellazione di alta precisione (sia IGM che di altri Enti). Il punto di riferimento dovrà essere evidenziato da un perno metallico ancorato ad una base di calcestruzzo inamovibile e adeguatamente protetta al fine di assicurare elevata durabilità. Il caposaldo dovrà essere individuato entro 30 gg e dovrà essere comunicato a tutti gli enti competenti.
 - 4 La coltivazione della discarica dovrà avvenire in modo da rendere possibile la contemporanea attività del sistema per la gestione del biogas già in fase di gestione operativa. Tale sistema dovrà essere sottoposto a regolari interventi di manutenzione che garantiscano elevati livelli di efficienza e dovrà essere dotato di apposita torcia di combustione del biogas dotata di dispositivi automatici di accensione in caso di fermo impianto di recupero energetico.
 - 5 Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.
 - 6 Il gestore è tenuto a garantire il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione. PERCOLATO
 - 7 Il gestore è tenuto a predisporre un sistema di registrazione per la tracciabilità dei conferimenti in relazione ai tipi di rifiuti conferiti e alle aree di conferimento.
 - 8 Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
 - 9 Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche UNICHIM.
 - 10 Il gestore dovrà trasmettere, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 36/03, a cadenza annuale, alla Regione Puglia, alla Provincia, al Comune e all'Arpa una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - a. quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
 - b. prezzi di conferimento;
 - c. andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteorologici rilevati;
 - d. quantità di biogas prodotto ed estratto e relative procedure di trattamento e smaltimento;
 - e. volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
 - f. i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica nonché sulle matrici ambientali;
 - g. tutti i risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione

delle eventuali differenze riscontrate fra i campione prelevati dai piezometri ubicati monte e valle dell'impianto.

- 11 Il gestore, in caso di impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro 48 ore ad ARPA e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento entro 30 giorni.
- 12 Il gestore comunicherà alle autorità competenti, almeno 15 giorni prima, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica. Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste e riportate negli elaborati di progetto in atti.
- 13 Entro 30 giorni dalla data di cessazione delle attività di discarica il gestore dovrà realizzare una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.
- 14 La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica della conformità della morfologia del corpo della discarica – in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche-, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio.
- 15 La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa alla ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare.
- 16 La durata della post gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal Dlgs 36/03 e successive modifiche.

6.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA (complementare a quanto previsto da D.Lgs 36/03)

Fase operativa / attività	Diffuse		Convogliate		Fuggitive	
	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza
Allestimento	ED1	Movimentazione mezzi	/	/	/	/
Coltivazione	ED2	Odori – biogas – Movimentazione	E1	Motori recupero energetico biogas	/	/
			E2	Torcia biogas		
Chiusura temporanea	ED2	Odori – biogas – Movimentazione	E1	Motori recupero energetico biogas	/	/
			E2	Torcia biogas		
Post gestione	ED3	Odori – biogas	E1	Motori recupero energetico biogas	/	/
			E2	Torcia biogas		



Impianto di trattamento	/	/	EC1 EC2	Biofiltro Caricamento sili di stoccaggio - filtro a maniche*	/	/
-------------------------	---	---	------------	---	---	---

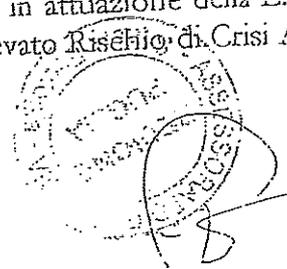
Denomin.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio	
	Parametri	Limite		Gest. Op.	Gest. Post Op.
ED1	Polveri ³	4 mg/m ³	a) Bagnatura piste per controllo polveri	semestrale	/
ED2 ^{**}	Polveri ³	4 mg/m ³	b) Bagnatura piste per limitare le polveri	semestrale	semestrale
	COT	/			
	CH ₄	/			
	Biogas	Nessuno			
	Sostanze odorigene	Nessuno			
ED3	Odori - Biogas	Nessuno	/	/	/
E1 ^{***}	Polveri totali NO _x come NO ₂ SO _x come SO ₂ CO COT HCl HF	4 mg/Nm ³ 360 mg/Nm ³ 28 mg/Nm ³ 320 mg/Nm ³ 80 mg/Nm ³ 8 mg/Nm ³ 1,6 mg/Nm ³	a) Sistema di abbattimento NO _x e del CO b) Condizioni operative conformi al DM 5/2/98 e successive modifiche	Trimestrale	Semestrale
E2	Nessuno	Nessuno	a) Condizioni operative come previste da D.Lgs 36/2003	/	/
EC1	Polveri ³	12 mg/m ³	Abbattimento con filtro a maniche e biofiltro	semestrale	/
	Odori	/			
EC2	polveri ³	4 mg/m ³	Abbattimento con filtro a maniche	semestrale	/

Tali emissioni dovranno essere valutate anche in termini di ricaduta attraverso la misura della deposizione delle polveri secondo gli standard di riferimento

** Analisi da effettuare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica.

*** I valori limite sono riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno pari al 5% nell'effluente gassoso anidro.

I limiti di emissione in atmosfera succitati risultano abbattuti del 20% in attuazione della L.R. Puglia n. 7 del 22/01/1999 in quanto l'impianto ricade in Area dichiarata ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale.



7.0 GESTIONE ACQUE

Il gestore dovrà presentare entro 90 giorni dal rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale il progetto per il trattamento e il recupero delle acque meteoriche con la possibilità di riutilizzo delle stesse ai fini irrigui e lavaggio automezzi; detto impianto deve essere realizzato entro e non oltre 1 anno dal rilascio del presente provvedimento di AIA, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.

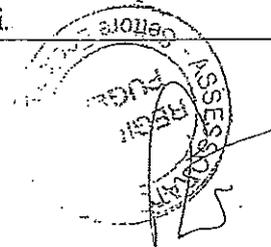
7.1 APPROVVIGIONAMENTO ACQUE

Sono autorizzati i prelievi dalle seguenti fonti idriche alternative:

Indicaz.	Tipo fonte	Uso	Prescrizione operativa
n. 2 pozzi	Pozzi di emungimento posti sul piazzale esistente	a) Riserva antincendio b) Uso industriale e potabile	Come da concessione di utilizzazione di acque sotterranee: prot. N. 662/01 del 9/10/2002 rilasciata da regione Puglia

7.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE (complementare a quanto previsto da D.Lgs 36/03)

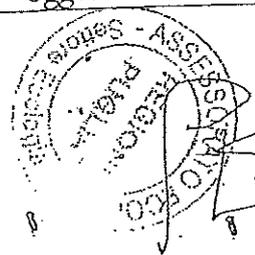
Fase operativa / attività	Denom.	Provenienza	Destinazione
Allestimento	/	/	/
Coltivazione	S1	Piazzale asfaltato	a) Separazione dell'acqua di prima pioggia che è accumulata per essere trattata in loco o presso impianti terzi; b) Trattamento di grigliatura, disoleatura e dissabbiatura dell'acqua successiva a quella di prima pioggia al fine dell'eventuale riutilizzo della stessa per l'abbattimento delle polveri all'interno della discarica o per fini irrigui e lavaggio automezzi.
Chiusura temporanea	S1	Piazzale asfaltato	a) Separazione dell'acqua di prima pioggia che è accumulata per essere trattata in loco o presso impianti terzi; b) Trattamento di grigliatura, disoleatura e dissabbiatura dell'acqua successiva a quella di prima pioggia al fine dell'eventuale riutilizzo della stessa per l'abbattimento delle polveri all'interno della discarica o per fini irrigui e lavaggio automezzi.



Post gestione	S1	Piazzale asfaltato	a) Separazione dell'acqua di prima pioggia che è accumulata per essere trattata in loco o presso impianti terzi; b) Trattamento di grigliatura, disoleatura e dissabbiatura dell'acqua successiva a quella di prima pioggia al fine dell'eventuale riutilizzo della stessa per l'abbattimento delle polveri all'interno della discarica o per fini irrigui e lavaggio automezzi.
	S2	Canaletta perimetrale corpo discarica	Trattamento di grigliatura e dissabbiatura. Collettamento in esterno in corpo ricettore diverso dalla cunetta stradale, da individuare e da comunicare all'autorità competente per l'approvazione, entro 180 giorni dalla cessazione dell'attività.

Denomin.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio
	Parametri	Limite		
S1 - acque successive a quelle di prima pioggia	Parametri come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza - Tabella 4	Limiti come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza - Tabella 4	Nessuna	Annuale
S2	Parametri come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza - Tabella 4	Limiti come da D.Lgs 152/06 - Allegato 5 alla Parte terza - Tabella 4	Nessuna	Trimestrale in fase di gestione operativa, semestrale in fase di gestione post operativa, a meno di impedimento oggettivo*

* Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico



7.3 GESTIONE SCARICHI ACQUE INDUSTRIALI

Le acque reflue prodotte dalle attività dell'impianto di trattamento dovranno essere raccolte da apposita rete di drenaggio costituita da pozzetti dotati di griglie. Una rete di tubazioni interrata in PEAD dovrà conferire le acque raccolte al pozzetto di raccolta e di qui inviate ai serbatoi di accumulo.

8.0 GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto. Dalle attività di carattere straordinario possono derivare altre tipologie di rifiuti che non sono di seguito elencati.

CER	Descrizione	Provenienza	Destinazione
19 07 03	Percolato di discarica	Prelievo da pozzi di raccolta del percolato	Impianti terzi
16 03 06	Acque di prima pioggia	Vasca di raccolta prima pioggia	Impianti terzi/recupero
13 02 08	Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Impianto di trattamento	Impianti terzi
16 01 07	Filtri dell'olio	Impianto di trattamento	Impianti terzi
19 03 05	Materiale inertizzato	Impianto di inertizzazione	Stoccaggio definitivo
19 03 07	Materiale inertizzato	Impianto di inertizzazione	Stoccaggio definitivo
19 12 01	Carta e cartone	Impianto di trattamento e recupero	Recupero
19 12 02	Ferro	Impianto di trattamento e recupero	Recupero
19 12 05	Vetro	Impianto di trattamento e recupero	Recupero
19 12 04	Plastica	Impianto di trattamento e recupero	Recupero
19 12 07	Legno	Impianto di trattamento e recupero	Recupero

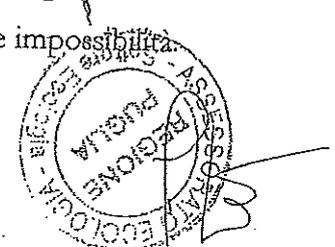
9. CONTROLLO DEL BIOGAS E RECUPERO ENERGETICO

Le attività di recupero del biogas, al fine della produzione di energia elettrica, devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal DM 5 febbraio 1998 e successive modificazioni.

Il gruppo elettrogeno dovrà avere una potenza termica complessiva non superiore a 3 MW.

Il biogas dovrà avere una concentrazione di H₂S inferiore a 0.1 % v./v. e sarà cura del gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia).

Nel caso in cui la ditta accetti quantità di biogas insufficienti ad effettuare il recupero energetico, la stessa dovrà presentare all'Autorità Competente idonea documentazione attestante tale impossibilità.

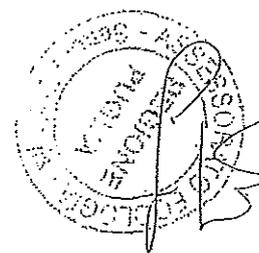


10. EMISSIONI DI RUMORE

Fase operativa / attività	Denom.	Provenienza	Limiti previsti	Prescrizioni operative

Allestimento	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Coltivazione	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Impianto di trattamento	R1	Inertizzazione, riduzione volumetrica, imballaggio	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Chiusura temporanea	R2	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Post gestione	R3	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna

La ditta è tenuta a verificare che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno rientrino in quelli previsti dall'art. 6 del DPCM 1991 e s.m.i. attraverso specifiche campagne di misura a frequenza annuale espletate da Tecnico Competente in Acustica Ambientale ai sensi della L. 447/95.



11 MONITORAGGIO AMBIENTALE (a completamento di quanto previsto nel piano di sorveglianza e controllo)

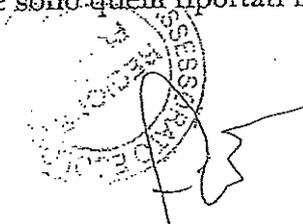
	Parametro	Frequenza misure gestione operativa	Frequenza misure gestione post-operativa
Percolato	Volume	Mensile	Semestrale
	Composizione ¹⁾	Trimestrale	Semestrale
Acque superficiali di drenaggio	Composizione	Trimestrale	Semestrale
Qualità dell'aria	Immissioni gassose potenziali ²⁾ e pressione atmosferica	Mensile	Semestrale
Gas di discarica	Composizione ³⁾	Mensile	Semestrale
Acque sotterranee (per tutti i pozzi di monitoraggio previsti)	Livello di falda	Mensile	Semestrale
	Composizione ⁴⁾	Mensile	Semestrale
Dati meteoroclimatici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Temperatura (min, max, 14 h Cet)	Giornaliera	Media mensile
	Direzione e velocità del vento	Giornaliera	Non richiesta
	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h Cet)	Giornaliera	Media mensile
Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica	Annuale	
	Comportamento d'assettamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni, quindi annuale

¹⁾ i parametri da misurare e le sostanze da analizzare sono: conducibilità elettrica, pH, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso e nitrico, BOD₅, COD, idrocarburi, As, Hg, Cu, Cd, Cr totale, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, Fe, Cd.

²⁾ i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica sono: CH₄, COI, Polveri totali.

³⁾ i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di biogas prelevato immediatamente prima del gruppo elettrogeno sono: CH₄, CO₂, O₂ con regolarità mensile; H₂, H₂S, polveri totali, NH₃, mercaptani e composti volatili con frequenza annuale.

⁴⁾ i parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di acqua prelevato da ciascun pozzo di monitoraggio sono: pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kubel, cloruri, solfati, Fe, Mn, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso. A cadenza semestrale sono inclusi i metalli. Almeno una volta l'anno è necessario integrare con i seguenti parametri: BOD₅, TOC, Ca, Na, K, fluoruri, IPA, As, Hg, Cu, Cd, Cr totale, Cr(VI), Ni, Pb, Mg, Zn, cianuri, composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile), fenoli, pesticidi fosforati e totali, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati. I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 del Dlgs 152/06.



Le attività di monitoraggio descritte saranno svolte dall'ARPA Puglia, restando alla Società Formica Ambiente la responsabilità di realizzare i piezometri nel numero e nella posizione previsti nel progetto, nonché approntare la centralina per il monitoraggio dell'aria e poi remunerare l'attività che sarà svolta dall'ARPA Puglia in forza della convenzione che verrà stipulata tra ARPA e la Società Formica Ambiente, come concordato in sede di CdS.

Controllo sulla qualità dell'aria

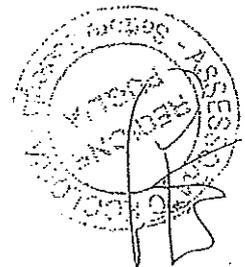
Come stabilito da ARPA Puglia, dipartimento di Brindisi, per quanto attiene il monitoraggio della qualità dell'aria, da svolgersi con apposita centralina di rilevamento, si prescrive inoltre, relativamente ai microinquinanti, che il monitoraggio in continuo (su base oraria) avvenga per:

- anidride solforosa
- idrogeno solforato
- monossido di carbonio
- ossidi di azoto
- ozono
- particolato sospeso totale (su base oraria/bioraria e con possibilità di campionamento su base giornaliera)
- PM10 (su base giornaliera, con la possibilità di acquisizione dei relativi campioni)

Si precisa al riguardo che i principi di funzionamento dei relativi analizzatori dovranno risultare conformi ai metodi di riferimento prescritti dall'allegato XI del DM n. 60 del 2 aprile 2002 o essere dotati di certificazioni di equivalenza ai suddetti metodi, come indicato nel paragrafo 2 dello stesso allegato.

Per quanto attiene il monitoraggio in continuo delle sostanze odorigene, da svolgersi sempre con la stessa centralina di rilevamento, si prescrive che vengano monitorati i seguenti inquinanti:

- composti organici volatili
- idrocarburi totali
- metano
- anidride carbonica
- ammoniaca
- mercaptani.



Si prescrive inoltre che il sistema di acquisizione, elaborazione dati e gestione delle apparecchiature della centralina di monitoraggio si interfacci in tempo reale con il centro di gestione delle reti di monitoraggio presente presso la ARPA Puglia dipartimento di Brindisi.

La rilevazione e l'elaborazione dei dati misurati sarà di competenza dell'ARPA Puglia, in base alla convenzione stabilita con la Società Formica Ambiente.

Emissioni in atmosfera

Per lo schema in cui vengono elencati i parametri da analizzare e le frequenze di monitoraggio per ogni punto di emissione in atmosfera si fa riferimento al paragrafo 6 della presente autorizzazione.

Acque sotterranee

La rete per il monitoraggio dell'area dell'impianto, del lotto B e del lotto C verrà realizzata dalla Formica Ambiente integrando quella esistente per il lotto A costituita da 5 pozzi, realizzando ulteriori 5 pozzi.

Qualora si riscontrino valori dissimili dalla norma, ovvero dalle caratteristiche delle acque preesistenti alla installazione dell'impianto e in particolare quando si rilevi un incremento di un qualsiasi parametro nei pozzi di valle rispetto a quelli di monte, e una volta accertato che tali variazioni sono riconducibili all'impianto in oggetto, avverrà l'arresto dei conferimenti e la verifica dello stato del telo di protezione così da individuare eventuali lesioni allo stesso ed intervenire prontamente.

Si prescrive che, dopo la chiusura dell'impianto, la Società Formica Ambiente eseguirà periodicamente le seguenti operazioni sempre per il controllo di potenziali inquinamenti nei confronti dell'ambiente idrico:

- accerterà giornalmente l'efficienza delle reti di captazione del percolato, dei servizi accessori quali elettropompa, tubi di mandata del percolato alla cisterna, vasca di contenimento dei serbatoi, e dell'impianto di monitoraggio, provvedendo alle manutenzioni e, se necessario, agli interventi di riparazione; dovrà accertare che le reti ed i servizi continuino a svolgere la funzione loro assegnata, eseguendo le dovute manutenzioni e, se necessario, effettuando le idonee sostituzioni;
- effettuerà gli spurghi del percolato fintanto che risulterà presente, avviandolo con continuità al trattamento; conseguentemente verrà mantenuta costante registrazione non solo dei quantitativi, ma soprattutto della sua qualità per accertarne l'evoluzione. Come è

noto infatti la qualità del percolato varia con l'età dell'abbancamento, così che questo specifico elemento diviene un preciso indicatore dell'evolversi del processo di mineralizzazione dei rifiuti abbancati;

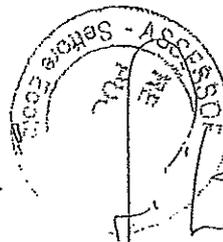
- controllerà lo stato di conservazione delle opere di tenuta e di impermeabilizzazione del bacino della discarica. Qualora venissero rilevate condizioni di rischio ovvero dalle analisi risultasse l'esistenza di contaminazione si opererà nel modo precedentemente descritto;
- saranno svolte con cadenza semestrale, verifiche della continuità del manto artificiale di impermeabilizzazione in HDPE posto al di sopra dello strato di argilla mediante la procedura della tomografia elettrica dipolare precedentemente descritta.

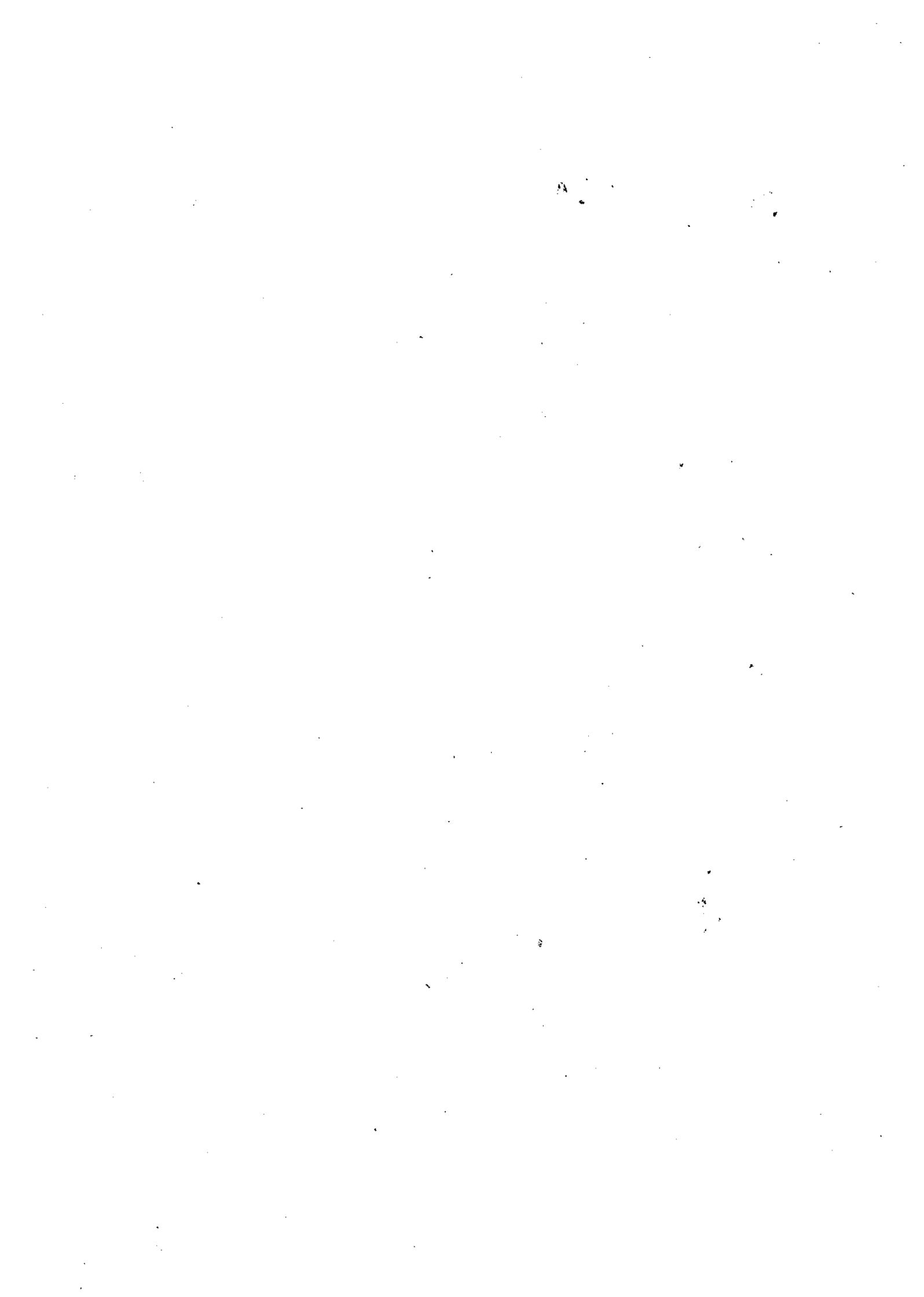
12. SISTEMI DI GESTIONE

La Società Formica Ambiente S.r.l. è in possesso di certificazione ISO 14001: 2004 con validità sino al maggio 2009 relativa alla "gestione di discarica per rifiuti speciali non pericolosi".

13. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'impianto non rientra fra gli impianti a rischio di incidente rilevante.





Allegato B

Tabella Chimica Di Compatibilità

EPA-600/2-80-076 aprile del 1980

Un METODO per la DETERMINAZIONE della COMPATIBILITÀ delle MISCELE CHIMICHE nello SMALTIMENTO COMBINATO.

UFFICIO ambientale comunale del laboratorio ente per la salvaguarda dell'ambiente degli STATI UNITI di sviluppo e di ricerca Cincinnati, Ohio 45268

Attenzione: Questa tabella è intesa come indicazione di alcuni dei rischi che possono essere previsti in relazione alla miscelazione dei rifiuti. A causa delle attività differenti delle migliaia di residui che possono essere prodotti, non è possibile rendere alcuna tabella definitiva ed esaustiva. Ne può essere presupposto per accertare la compatibilità degli smaltimenti qualora le risultanze dello smaltimento combinato non dovesse essere classificato come pericoloso nella tabella, e che gli spazi in bianco, necessariamente, non garantiscono che la miscela non possa provocare rischi. Le istruzioni dettagliate quanto ai rischi connessi al maneggiamento dei rifiuti dovrebbero essere indicati dal produttore dello stesso rifiuto.

No	Nome Di Gruppo Di Reattività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Codice Conseguenze	Leggenda
1	Acidi, Minerali, Non-ossidanti	H									H	Generazione di Calore
2	Acidi, Minerali, Ossidanti										F	Inflammabile
3	Acidi, Organici										G	Generazione innocua e/o di gas non infiammabile
4	Alcool e glicol	H	H								GT	Formazione di gas tossico
5	Aldeidi	H	H								GF	Formazione di gas infiammabile
6	Ammidi	H	GT								E	Esplosivo
7	Ammine, alifatico ed aromatico	H	GT								P	Polymerizzazione Violenta
8	Azo-residui, diazo-residui ed idrazine	H	H								S	Solubilizzazione della sostanza tossica
9	Carbammati	H	GT								U	Può essere pericoloso, ed anche sconosciuto



